

**MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
ANNO 2024**

(Approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 107 del 26.11.2024)

INDICE

Premessa	p.2
Contesto normativo	p.2
Contesto interno	p.3
Attività svolta dal Responsabile di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza	p.3
Monitoraggio sull'attuazione e sulle violazioni al Codice di Comportamento	p.5
Conclusioni	p.5

PREMESSA

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e dall'art. 17 comma 2 del Codice di Comportamento della Fondazione MEIS attualmente vigente, in base alla quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi RPCT) è tenuto a *monitorare, entro il 30 novembre di ogni anno, l'attuazione del Codice in raccordo con il referente del personale e dell'ufficio amministrativo del MEIS. Entro la fine di ogni anno solare il RPCT ha l'obbligo di pubblicare l'esito del monitoraggio del Codice sul sito "Amministrazione trasparente" del MEIS, sezione "Codice di comportamento"*.

Contesto normativo

In attuazione dei disposti della legge 190/2012, il 19 giugno 2013 è entrato in vigore il regolamento recante il *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, che definisce i doveri minimi di buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti a osservare.

In data 27 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS ha approvato il Codice di comportamento interno dell'ente, con il quale sono state integrate e specificate le previsioni del Codice nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Successivamente, con la pubblicazione delle *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, la Fondazione ha effettuato un consistente aggiornamento del proprio Codice di comportamento operando un coordinamento con il proprio Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PTPCT), il sistema di valutazione e misurazione della Performance e la contrattazione collettiva nazionale di riferimento (CCNL Commercio e Terziario). Tale coordinamento ha avuto lo scopo di ancorare sempre più il Codice alla strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza promossa dalla Fondazione e di promozione della performance orientata, oltre che al raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi definiti annualmente, anche all'adozione di un'azione rispettosa dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di comportamento nazionale e specifico della Fondazione. In data 12 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS ha approvato alcune modifiche al Codice del comportamento interno, soprattutto in riferimento all'art. 9 recante le disposizioni in materia di prevenzione alla corruzione. Queste modifiche sono state inserite a seguito della revisione integrale del protocollo di segnalazioni di condotte illecite - Whistleblowing, avvenuto sulla base delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (G.U. N. 63 del 15 marzo 2023). Infine, in data 26 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione del MEIS ha approvato un ulteriore aggiornamento al Codice di Comportamento dell'ente, che ha introdotto nuovi articoli che regolamentano i comportamenti dei dipendenti rispetto all'uso delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazioni e dei social media, in linea con le indicazioni fornite dal DPR del 13 giugno 2023 n. 81. Questo aggiornamento ha ricevuto il parere favorevole dell'OIV.

Contesto interno

Come riportato nella relazione illustrativa, pubblicata unitamente al Codice stesso, l'iter di stesura e approvazione del Codice di comportamento della Fondazione è stato lungo e ha coinvolto differenti attori: RPCT, Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), Consulente del Lavoro (CDL), dipendenti del MEIS e Consiglio di Amministrazione. La pluralità di attori coinvolti è stata fortemente voluta proprio per rendere partecipi i principali referenti del Codice ad un processo che li riguarda attivamente e per una piena accettazione, consapevolezza e condivisione delle regole e dei valori in esso presenti.

In data 30.09.2020 e prima della formale approvazione del Codice da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuto in data 7.10.2020, l'OIV ha espresso il proprio parere favorevole in seguito alla verifica della sequenza delle fasi endo-procedimentali e all'esame dei contenuti del documento e la loro conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC 177/2020.

Il Codice di comportamento interno, oltre a prevedere vere e proprie misure anti-corruttive in relazione al conflitto di interessi, ai comportamenti da tenere nei rapporti privati e in servizio, fissa regole che integrano la regolamentazione in essere, come ad esempio le disposizioni per il personale impiegato con la modalità del lavoro agile (Art. 16 del Codice di comportamento interno) e si fa portavoce della convinzione che lo sviluppo di un clima collaborativo e altamente partecipativo tra i dipendenti, generi il terreno migliore per un'attività ispirata a principi etici.

Attività svolta dal Responsabile di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza

Il RPCT, sulla base della normativa in materia, tra gli altri compiti affidati, deve curare la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'Ente ed effettuare il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, provvedendo a pubblicare nel sito istituzionale i risultati del monitoraggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento il RPCT ha operato in coerenza con quanto indicato nel PNA 2019, al paragrafo 1.3.2 della Parte III, dove si legge *"Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del Codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni"*. Pertanto, il RPCT, per il 2024, ha preso in considerazione:

- a. monitoraggio del Codice di Comportamento e il rispetto degli obblighi di diffusione dello stesso, con riferimento alla sua regolare pubblicazione e disponibilità in Amministrazione Trasparente;
- b. la realizzazione di corsi di formazione dedicati ai temi dell'anticorruzione riguardante anche il Codice di comportamento ai sensi del DPR 62/2013 nel corso dell'anno 2024 e la percentuale di frequenza;
- c. le segnalazioni di violazioni al Codice di comportamento e di altri illeciti, pervenute al Responsabile di Prevenzione alla Corruzione
- d. l'andamento dei procedimenti disciplinari per violazioni al Codice di comportamento o per altri illeciti con riferimento all'anno 2024

a) Monitoraggio, pubblicazione, diffusione del Codice di Comportamento

Il Codice, dopo l'aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26.04.2024, è stato pubblicato sul sito del MEIS, nella sezione "Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Codice di condotta". A tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori dell'ente è stata quindi trasmessa copia del Codice di Comportamento aggiornato.

Nei contratti di appalto di beni e servizi l'ufficio amministrativo ha adeguato i testi contrattuali con la clausola di richiamo al rispetto del Codice di Comportamento dell'ente.

b) Corsi di formazione in tema di etica e codice di comportamento e percentuale di frequenza

La revisione del Codice di Comportamento, alla luce delle disposizioni presenti nel DPR 81/2023, ha introdotto diverse novità, specie per quanto riguarda l'uso delle tecnologie informatiche e l'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media.

A seguito della sua approvazione, la Fondazione ha ritenuto necessario illustrare a tutti i dipendenti le novità introdotte attraverso un incontro di formazione/informazione avvenuto in data 12 luglio 2024. Durante questo momento formativo, è stato illustrato a tutti i dipendenti che:

- l'account di posta istituzionale deve essere utilizzato solo per finalità connesse all'attività lavorativa;
- l'uso di mezzi informatici forniti dalla Fondazione per gestire incombenze personali, senza allontanarsi dalla sede di servizio, è possibile solo per tempi ristretti che non pregiudichino i compiti istituzionali;
- è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica oltraggiosi, discriminatori e che possano, in qualunque modo, coinvolgere la responsabilità dell'ente;
- nell'utilizzo dei propri profili social il dipendente è tenuto ad astenersi da commenti o interventi che possano nuocere al prestigio e al decoro della Fondazione;
- le comunicazioni afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche su piattaforme digitali o social media, a meno che il loro utilizzo risponda a una esigenza di carattere istituzionale
- la Fondazione può dotarsi di una "social media policy" (o codice di condotta) per individuare le condotte che possono danneggiare la propria reputazione, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente.

L'incontro è stato seguito dalla totalità dei dipendenti dell'ente.

c) e d) Segnalazione di illeciti e di procedimenti disciplinari

Nel corso del 2024 non sono pervenute, né in modalità cartacea, né alla casella di posta predisposta (anticorruzione@meisweb.it), né tramite piattaforma Whistleblowing PA, né tramite altre vie, segnalazioni di illecito.

Si mette in evidenza come dal 12 ottobre 2023 sia vigente il nuovo protocollo per la segnalazione di condotte illecite del MEIS. Tale protocollo è stato redatto sulla base delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 che ha disciplinato i soggetti segnalanti, l'oggetto delle segnalazioni di violazione, i canali da istituire, gli adempimenti e le tutele che gli enti sono tenuti a implementare e garantire, definendone inoltre i criteri e le tempistiche di adeguamento.

Disposizioni per lo svolgimento di attività in smart working

In un'ottica di continuità con le azioni già intraprese, la Fondazione MEIS ha teso proseguire anche nel 2024 con misure sperimentali di conciliazione vita-lavoro, quali il lavoro agile, favorendo, in circostanze ben determinate e motivate, il ricorso al lavoro agile previo accordo individuale.

Monitoraggio sull'attuazione e sulle violazioni al Codice di Comportamento

Alla data di esecuzione del presente monitoraggio, il RPCT con il supporto del referente per il personale e l'Ufficio Amministrativo ha verificato il livello di attuazione del Codice, non rilevando alcuna violazione da parte dei dipendenti, collaboratori, consulenti e operatori economici, delle norme in esso contenute. A seguito dell'avvenuta verifica annuale sullo stato di applicazione del Codice, non sono quindi state adottate integrazioni di carattere sostanziale.

Conclusioni

Nel corso del 2024 si è confermato l'impegno del MEIS a garantire momenti formativi di aggiornamento, al fine di assicurare la piena conoscenza del Codice di Comportamento.

Ferrara, 15 novembre 2024

Il Responsabile di Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
F.to Dott. Daniele Ravenna